



SEGRETERIE NAZIONALI

Corso Trieste, 36 - 00198 Roma - Tel. +39 06 852621

## **Il fotovoltaico va sostenuto, non boicottato!**

In occasione dell'inaugurazione del SolarExpo, mercoledì 9 maggio a Verona, una delegazione di lavoratori della filiera del fotovoltaico, insieme a Fim Fiom Uilm, terranno

### **Un presidio**

per ricordare a tutti, operatori del settore, cittadini ed in particolare alle Regioni e al Governo, che sarà presente col Ministro dell'Ambiente Corrado Clini, che **lo sviluppo del fotovoltaico**, e delle altre fonti rinnovabili:

- ➔ **rappresentano il futuro**, perché riducono la dipendenza dalle fonti fossili che, oltre ad avere più forti impatti ambientali, gravano pesantemente sulla bilancia commerciale del Paese;
- ➔ **hanno promosso uno sviluppo economico e occupazionale** in settori innovativi, occupando complessivamente attorno ai 100 mila addetti;
- ➔ **possono aiutare il paese ad uscire dalla crisi**, sviluppando una filiera tecnologica che oltre a far raggiungere presto la "grid parity" (la parità di costo con le fonti tradizionali) per i fabbisogni del mercato interno, può produrre componenti e impianti da esportare, a partire dal bacino del mediterraneo;
- ➔ **non è vero che gli incentivi** (ancora oggi necessari) **fanno aumentare le bollette elettriche**, è ormai riconosciuto da tutti che le rinnovabili fanno diminuire il costo dell'energia nel picco diurno della domanda elettrica.

**Perché allora si colpisce sempre il settore del fotovoltaico, cambiando in continuazione le normative, togliendo certezze agli investitori e mettendo in crisi diverse aziende con cassa integrazione e chiusure?**

**Evidentemente le rendite di posizione di alcuni "interessi forti" pesano molto.** Lo stesso Ministro dello Sviluppo Economico ammette che il costo medio dell'energia in Italia è più alto perché paghiamo il gas di più che altri paesi, per effetto di contratti legati all'andamento del petrolio e perché c'è una sovracapacità produttiva degli impianti energetici convenzionali, e quindi una minore efficienza. E' qui allora che si deve intervenire: **cambiare il modello energetico del paese**, con una maggiore efficienza, la generazione distribuita con lo sviluppo razionale di tutte le fonti rinnovabili, la riconversione della rete, con le "smart" e le "micro grid", lo sviluppo di sistemi di accumulo.

Per tutto questo **chiediamo che i decreti sul 5<sup>o</sup> conto energia e sulle altre rinnovabili non fotovoltaiche, siano radicalmente cambiati**, come Organizzazioni Sindacali abbiamo già avanzato nostre proposte di modifica al Coordinamento delle Regioni, in particolare ricordiamo:

- ➔ **non si possono ridurre drasticamente le risorse per gli incentivi**, serve un quadro di regole certe valide per un certo numero di anni che favorisca uno sviluppo equilibrato del settore e della filiera industriale;
- ➔ **servono regole per la tutela dei produttori europei dalla concorrenza sleale**, occorre puntare sulla certificazione della qualità e ripristinare una premialità per i componenti effettivamente prodotti nella EU;
- ➔ **va ripristinata la possibilità di cumulo degli incentivi con quelli per la sostituzione delle coperture in amianto;**
- ➔ **vanno semplificate le procedure autorizzative, va eliminato il "registro" per particolari utenze (es. utenti associati, Enti Pubblici) e alzato il tetto di potenza negli altri casi.**

**Auspichiamo che i decreti siano opportunamente corretti, altrimenti il Governo, che parla di sviluppo, ma subordina tutto ai tagli della spesa e alle politiche di austerità, si renderebbe responsabile di affossare un settore strategico per il paese che può svilupparsi e dare lavoro di qualità.**

**FIM, FIOM, UILM NAZIONALI**

*Roma, 7 maggio 2012*